

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)

PROVINCIA DI ASTI

RELAZIONE TECNICA N.: 1928/14

REVISIONE: 01

DATA:

VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE (ex L.R. 1/2007 – ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000

**REV. 01 – a seguito di recepimento di osservazioni al progetto
preliminare della variante strutturale n. 3 approvate con deliberazione
C.C. n. 14/2015 del 27/04/2015**

Progetto definitivo approvato con delibera consigliere n. 20/2016 del 24/03/2016

TECNICO COMPETENTE IN
ACUSTICA AMBIENTALE

Ing. Renato SANTERO
Albo Ingegneri Prov. AT n. A513
Iscritto alle liste della Regione Piemonte dei
tecnici competenti in materia di acustica
ambientale
(D.D. n. 299 del 12/06/00 – n. d'ordine A/341)

Pagine totali costituenti la relazione tecnica: 12

STUDIO DI INGEGNERIA ASSOCIATO

Dott. Ing. Renato Santero – Geom. Vittorio Corbellini

Via Cavour, 122 - 14100 - Asti

Tel. 0141324631-Fax. 0141325323

e-mail: info@santerocorbellini.it

<p>COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)</p>	<p>VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4°comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000</p>	<p>RT 1928/14 Rev. 01</p>
--	--	-------------------------------

VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DI VARIANTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000

PREMESSE

Il Comune di Castell'alfero (AT) ha adottato il “Piano di classificazione acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000- DGR n. 85-3802” con D.C.C. n. 27/2013 del 29/08/2013.

Dalla data di pubblicazione del P.C.A. sopra indicato ad oggi, sono state prese in considerazione le verifiche di congruità sotto elencate:

- Verifica di congruità Variante parziale di cui alla R.T. n. 958/09 – Rev. 03

Agli effetti dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/2000 è tenuto ad effettuare una verifica delle nuove previsioni urbanistiche contenute nella I variante parziale al P.R.G.C. vigente rispetto al piano di classificazione effettuata ed una eventuale sua revisione.

Premesso che la classificazione acustica rappresenta un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale e per questo motivo non può prescindere dal Piano Regolatore Generale, in particolare:

- da L.R. 52/2000, art. 2, comma a: “essa integra gli strumenti urbanistici vigenti, con i quali è coordinata al fine di armonizzare le esigenze di tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico con la destinazione d'uso e le modalità di sviluppo del territorio”
- da D.G.R. 6/08/01, n. 85-3802, paragrafo 2, punto 1: “la zonizzazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi”.

La classificazione acustica in funzione delle destinazioni d'uso urbanistiche si può articolare in sei classi dalle “aree particolarmente protette” fino alle “Aree esclusivamente industriali”.

A tal proposito, nella determinazione della corrispondenza tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche la D.G.R., riprendendo le definizioni di cui al DPCM 14/11/97 – Tabella A:

<p>COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)</p>	<p>VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000</p>	<p>RT 1928/14 Rev. 01</p>
--	---	-------------------------------

Classificazione del territorio comunale (art. 1), offre la seguente serie di indicazioni:

Classe I – Aree particolarmente protette –

“Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.”.

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

Le aree scolastiche e ospedaliere vengono classificate in Classe I ad eccezione dei casi in cui le stesse siano inserite in edifici adibiti ad altre destinazioni (piccole scuole private, laboratori di analisi cliniche, ecc.), in tal caso assumono la classificazione attribuita all'edificio in cui sono poste. Gli istituti musicali sono posti in Classe III.

I parchi e i giardini, adiacenti alle strutture scolastiche ed ospedaliere, se integrati con la funzione specifica delle stesse dovranno essere considerati parte integrante dell'area definita in Classe I.

Le strutture sanitarie in cui non è prevista degenza non vanno collocate in Classe I, in quanto considerate equivalenti ad uffici (Classe III).

Le aree residenziali rurali da inserire in Classe I, sono quelle porzioni di territorio inserite in contesto rurale, non connesse ad attività agricole, le cui caratteristiche ambientali e paesistiche ne hanno determinato una condizione di particolare pregio.

Tra le aree di interesse urbanistico, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico ed i centri storici per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione (es. centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio). Non è da intendersi che tutto il centro storico debba rientrare automaticamente in tale definizione, così come possono invece rientrarvi anche zone collocate al di fuori di questo.

Oltre ai parchi istituiti e alle riserve naturali anche i grandi parchi urbani, o strutture analoghe, destinati al riposo ed allo svago con vocazione naturalistica vanno considerate aree da proteggere.

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)	VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4°comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000	RT 1928/14 Rev. 01
----------------------------------	---	-----------------------

Per i parchi sufficientemente estesi si può procedere ad una classificazione differenziata in base alla reale destinazione delle varie parti di questi. Ove vi sia un'importante presenza di attività ricreative o sportive e di piccoli servizi (quali bar, parcheggi, ecc.), la classe acustica potrà essere di minore tutela.

Non sono invece da includere in Classe I le piccole aree verdi di quartiere che assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite.

Le aree di particolare interesse ambientale verranno classificate in Classe I per le porzioni di cui si intenda salvaguardarne l'uso prettamente naturalistico.

Le aree cimiteriali vanno di norma poste in Classe I.

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.”

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che non siano inserite in contesti industriali (Classe IV-V) o terziari (Classe III-IV).

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-V.

<p>COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)</p>	<p>VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000</p>	<p>RT 1928/14 Rev. 01</p>
--	---	-------------------------------

Classe III – Aree di tipo misto –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole. Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI).

In questa Classe vanno inserite le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, campi da tennis, ecc.).

Classe IV – Aree di intensa attività umana –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.”

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie.

Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

Le aree interessate da insediamenti industriali e caratterizzate da scarsità di popolazione devono essere collocate nella Classe V.

Classe V – Aree prevalentemente industriali –

“Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamento industriali e con scarsità di abitazioni.”

Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

<p>COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)</p>	<p>VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000</p>	<p>RT 1928/14 Rev. 01</p>
--	---	-------------------------------

Classe VI – Aree esclusivamente industriali –

“Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.”

La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore.

Indicazioni generali

- Le aree destinate a servizi afferenti alle aree residenziali e lavorative assumono la classificazione acustica di tali aree;
- le barriere autostradali, le stazioni ferroviarie, le aree di grandi dimensioni adibite a parcheggio urbano (ad es. parcheggi di interscambio, etc.) e non specificatamente concepite come servizio di una certa area non sono classificate, ma fanno parte integrante dell'infrastruttura di trasporto;
- le attività sportive che sono fonte di rumore (autodromi, piste per go-kart, ecc.) vanno inserite in Classe V o VI.

E' necessario inoltre ricordare che, come recita la D.G.R.:

“La classificazione acustica da Fase I, così come da Fase II e III, viene realizzata quindi considerando “solo” gli insediamenti residenziali e lavorativi e non le infrastrutture dei trasporti le quali sono peraltro soggette a norme specifiche. Agli effetti pratici tale scelta equivale a non considerare le infrastrutture solo nei casi di anomala associazione tra queste e gli elementi urbanistici, cioè quelle situazioni in cui la tipologia dell'infrastruttura risulta “non commisurata” alle attività umane svolte in prossimità (es. strada di grande comunicazione in area esclusivamente residenziale).

Va notato infine che la zonizzazione acustica dovrà interessare l'intero territorio del Comune, incluse le aree contigue alle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e alle altre sorgenti di cui all'art. 11, comma 1 della Legge Quadro, alle quali dovranno poi essere sovrapposte le fasce di pertinenza (art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 14/11/1997)”.

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)	VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4°comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000	RT 1928/14 Rev. 01
----------------------------------	---	-----------------------

VERIFICA DI CONGRUITA'

La verifica di congruità in merito alla compatibilità acustica della variante strutturale n. 3 ai sensi dell'ex L.R. 1/2007 – ex 4°comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i., al P.R.G.C. vigente con la proposta di zonizzazione acustica redatta ai sensi della L.R. 52/2000 riguarda alcune un'area del territorio comunale, in particolare la variante oggetto di verifica prevede la trasformazione di un'area attualmente a destinazione agricola in area Area residenziale di Nuovo Impianto ed a seguito di recepimento ad osservazioni al progetto preliminare della variante strutturale n. 3 approvate con deliberazione C.C. n. 14/2015 del 27/04/2015 porzione di area agricola adiacente l'Area C 4.25 da destinarsi ad Area a Verde Privato

Nella tabella n. 1 sotto riportata sono elencate le zone oggetto di variante e di verifica di congruità.

Tabella n. 1

N. VERIFICA CONGRUITA'	N. INTERVENTO/SIGLA IDENTIFICATIVA AREA VARIANTE P.R.G.C.	DESTINAZIONE D'USO AREA SECONDO P.R.G.C. VIGENTE	DESTINAZIONE D'USO AREA SECONDO VARIANTE
1	C 4.25	Area agricola	Di nuovo impianto a prevalente destinazione residenziale c.4
2	-	Area agricola	Area a Verde Privato

Nella tabella n. 2 sotto riportata vengono descritti gli elementi utili per la verifica ed il giudizio di congruità, in particolare il numero d'ordine di verifica, la classe acustica attribuita all'area oggetto di variante secondo il P.R.G.C. vigente, la classe acustica attribuibile all'area oggetto di variante secondo i contenuti della variante al P.R.G.C., le classi acustiche associate alle aree limitrofe alle zone oggetto di variante nel nuovo assetto di P.R.G., il giudizio di congruità dei contenuti di variante con la classificazione acustica per le singole aree in oggetto, eventuali prescrizioni operative ed infine eventuali osservazioni o indicazioni di intervento (come ad esempio eventuali inserimenti o eliminazioni delle fasce cuscinetto in prossimità delle zone in studio, variazioni di classe acustica, etc.).

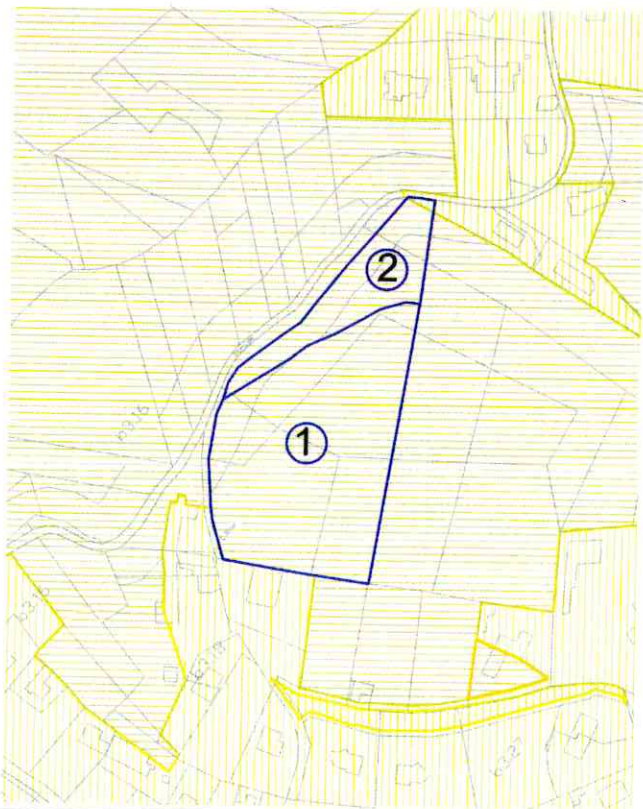
COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)	VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 - ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000	RT 1928/14 Rev. 01
----------------------------------	--	-----------------------

Tabella n. 2

N. VERIFICA CONGRUITA'	CLASSE ACUSTICA AREA SECONDO P.R.G.C. VIGENTE (Rif. fase IV P.C.A.)	CLASSE ACUSTICA AREA SECONDO VARIANTE P.R.G.C. (Rif. fase IV P.C.A.)	CLASSI ACUSTICHE AREE LIMITROFE NEL NUOVO ASSETTO DEL P.R.G.C. (Rif. fase IV P.C.A.)	GIUDIZIO DI CONGRUITA'	OSSERVAZIONI	NOTE
1	III	III	II-III	positivo	-	L'area non subisce variazioni di classe acustica
2	III	III	II-III	positivo	-	L'area non subisce variazioni di classe acustica

Nella tabella n. 3 sotto riportata vengono rappresentati gli stralci planimetrici di ogni singola zona oggetto di verifica estratti dalla tavola cartografica allegata.

Tabella n. 3 - (Rif. Tavole in allegato)

N. VERIFICA CONGRUITA'	CLASSE ACUSTICA AREA SECONDO P.R.G.C. VIGENTE (Rif. fase IV P.C.A.)	AREE SOTTOPOSTE A VARIANTE DI P.R.G.C. - CLASSE ACUSTICA AREA SECONDO P.R.G.C. VIGENTE (Rif. fase IV P.C.A.)
1-2	III-III	

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)	VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000	RT 1928/14 Rev. 01
----------------------------------	--	-----------------------

Si riportano di seguito i riferimenti normativi recanti i valori limiti acustici di cui al D.P.C.M. 14/11/97. Tale decreto definisce i valori limite delle sorgenti sonore, aggiornando i limiti di inquinamento acustico già fissati per le zone territoriali (criterio assoluto), distinguendo fra valori limite assoluti di immissione, e valori limite di emissione, (livelli sonori dovuti al funzionamento singolo di ciascuna sorgente sonora).

Nel seguito si riportano le tabelle riassuntive seguenti con i limiti introdotti dal DPCM in oggetto e da utilizzarsi nel caso in cui il Comune abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio ai sensi dell'art.6 c.1 lett. (a) LEGGE 447.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

NOTE:

PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00

PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

Per ciò che riguarda le infrastrutture stradali vengono di seguito riportate le due tabelle di cui al D.P.R. n. 142, relative a strade esistenti e di nuova realizzazione, nelle quali vengono definite le fasce territoriali di pertinenza acustica per le diverse tipologie di strade.

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)	VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4° comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000	RT 1928/14 Rev. 01
----------------------------------	---	-----------------------

Dall'analisi sopra effettuata non sono quindi emersi eventuali accostamenti critici attribuibili alle variazioni introdotte con la nuova variante al P.R.G.C. confermando quindi la congruità dei contenuti di variante con il Piano di classificazione acustica.

Il comune di Castell'Alfero con l'avvenuta approvazione definitiva della variante al P.R.G.C. avrà l'obbligo, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000, di adeguare la propria Proposta di zonizzazione acustica.

Si riportano di seguito le procedure di approvazione della classificazione acustica del territorio.

La procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale segue i principi dettati dall'art. 5 "Funzione dei comuni", dall'art. 6 "Classificazione acustica del territorio", dall'art. 7 "Procedura di approvazione della classificazione acustica" della Legge Regionale n.52/2000 e dalle linee guida a questa allegate. L'iter procedurale è quindi il seguente:

- Entro 12 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R. delle linee guida regionali sopra menzionate, i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti hanno l'obbligo di predisporre la proposta di classificazione acustica ed avviare la procedura di approvazione; i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti vi provvedono entro 24 mesi dalla stessa data. Tali termini vengono anticipati nel caso di completamento di procedure di approvazione di strumenti urbanistici per cui la proposta di classificazione acustica deve essere ultimata entro la stessa data di approvazione dello strumento urbanistico; è necessario precisare che ogni modifica degli strumenti urbanistici implica la contestuale verifica ed eventuale variazione della classificazione acustica.
- La procedura di approvazione consiste in:
 - Trasmissione alla Provincia ed ai Comuni limitrofi della proposta di zonizzazione acustica dandone contestuale avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni con indicato l'ufficio comunale dove è possibile la visione della proposta da parte del pubblico
 - L'avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul B.U.R.
 - Ogni soggetto interessato ha tempo 60 giorni per presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni

<p>COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)</p>	<p>VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 (ex L.R. 1/2007 – ex 4°comma art.17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.) AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000</p>	<p>RT 1928/14 Rev. 01</p>
--	--	-------------------------------

- La Provincia ed i Comuni limitrofi, entro 120 giorni dall'avvio della procedura di approvazione hanno facoltà di avanzare rilievi e proposte
- Decorso il termine di cui sopra il comune adotta la proposta tenendo in considerazione le osservazioni del pubblico e recependo eventuali rilievi di provincia e comuni limitrofi oppure avanzando le motivazioni per il mancato recepimento.
- Il comune, a conclusione della procedura di cui sopra, deve infine inviare alla Regione, alla Provincia ed all'ARPA copia del provvedimento definitivo di classificazione, dando notizia dell'avvenuta approvazione tramite avviso da pubblicarsi sul B.U.R. o tramite altro mezzo ritenuto idoneo.

ALLEGATI – N. 1 TAVOLA CARTOGRAFICA

- Tavola n. 1 Rev. 00 - Fraz Callianetto e Lovisoni – fase IV

COMMITTENTE: **COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)**

OGGETTO:
 VERIFICA DI CONGRUITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE (EX L.R. 1/2007 - COMMA 4 ART. 17 L.R. 56/77 E S.M. ED I.) CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000

FASE IV
 FRAZIONI
 CALLIANETTO
 E LOVISONI

ALLEGATO AL PROGETTO:

N. 1928/14 REV.: 00 DATA:

SCALA:

DATA:

REV.:

DIS.

DISEGNO N.

1

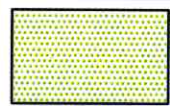



RESPONSABILE DEL PROGETTO
 E TECNICO COMPETENTE IN
 ACUSTICA AMBIENTALE: *Renato Santero*

DOCT. ING. RENATO SANTERO

01

STUDIO DI INGEGNERIA ASSOCIATO
 SANTERO Ing. Renato - CORBELLINI Geom. Vittorio
 Via Cavour, 122 - 14100 Asti - tel. 0141 324631 - fax 0141 325323

LEGENDA

COL.	CLASSE	DEFINIZIONE
	I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE
	II	AREE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
	III	AREE DI TIPO MISTO
	IV	AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA
	V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI
	VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI



DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DI VERIFICA DI CONGRUITA'

ESTRATTO PLANIMETRICO P.C.A. ZONA FRAZ.NI CALLIANETTO E LOVISONI

